

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2019

Signore e Signori Soci,

la relazione sulla gestione dell'esercizio 2019 di FIDICOM Garanzia al Credito 1979 s.c. viene redatta a corredo del Bilancio di esercizio redatto in base al D.lgs. 136/2015 ed alla circolare di Banca d'Italia del 02/08/2016.

Nell'anno 2019 è proseguita la contrazione dell'attività, in linea con l'andamento del settore dei Confidi minori e, più in generale, dei Confidi.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2019 è stato redatto in conformità a quanto disposto dagli articoli 2545 e 2428 del Codice Civile, alle norme di cui sopra, in un'ottica di continuità aziendale, considerata la capacità patrimoniale del Confidi di coprire i rischi ai quali lo stesso è esposto.

SCAMBIO MUTUALISTICO E GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI MUTUALISTICI

La FIDICOM Garanzia al Credito 1979 soc. coop. (d'ora in poi Confidi) svolge la propria attività esclusivamente nei confronti dei soci. L'ammissione di nuovi soci avviene nelle forme previste dall'art. 2528 del Codice Civile e secondo quanto previsto dagli articoli 9, 10 e 11 dello Statuto; ai sensi del secondo comma dell'art. 2424 del Codice Civile l'ammissione di nuovi soci, considerato quanto sopra esposto, non comporta modificazioni dell'atto costitutivo.

La Cooperativa si propone di prestare a favore dei soci i propri servizi, che riguardano prioritariamente un più agevole e un miglior accesso al credito e l'assistenza tecnica nei rapporti con il sistema bancario, mediante la concessione di garanzie collettive nell'interesse dei soci e mediante l'espletamento delle relative attività accessorie, utilizzando risorse provenienti in parte dalle imprese socie.

Lo scambio mutualistico avviene nel seguente modo: la Cooperativa offre ai soci le prestazioni sopra descritte; il socio, che ha necessità di avere delle garanzie per l'accesso al credito chiede l'intervento alla Cooperativa. Il Confidi illustra al socio gli Istituti di credito convenzionati e, una volta ricevuta la richiesta d'intervento per il rilascio della garanzia, inizia l'istruttoria della pratica, volta a definire, in base alla tipologia, alla durata e all'importo del finanziamento l'affidabilità del richiedente.

Ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile si indicano specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, che evidenziano il rispetto dei requisiti della mutualità prevalente.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile i servizi sono stati prestati esclusivamente ai soci della cooperativa.

Ai sensi dell'art. 2514 del Codice Civile i requisiti della mutualità prevalente sono correttamente previsti dallo statuto:

- il Confidi ha l'obbligo di devoluzione del patrimonio sociale in caso di scioglimento ai fondi di garanzia interconsortile;
- non si prevede la distribuzione di dividendi ai soci;
- non sono stati offerti in sottoscrizione ai soci operatori strumenti finanziari;
- non sono state distribuite riserve tra i soci operatori;
- non è stato deliberato lo scioglimento della società.

SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta una perdita pari a € 2.037.881 e rappresenta un'altra annata molto complessa per la cooperativa.

L'anno 2019 è stato caratterizzato da un'ulteriore riduzione dell'operatività del Confidi; gli elementi sintomatici analizzati che evidenziano tale affermazione sono i seguenti:

- patrimonio netto;
- risultato d'esercizio;
- numero sedi operative;

- numero convenzioni con le banche;
- numero convenzioni effettivamente operative;
- numero dipendenti e collaboratori;
- garanzie annue;
- numero nuovi soci;
- numero soci receduti;
- numero pratiche.

Tali elementi sono stati raffrontati alle evidenze dei tre esercizi precedenti al 2019.

Patrimonio netto

2019	2018	2017	2016
277.576 €	2.467.823 €	3.313.603 €	3.785.945 €

Risulta evidente che il patrimonio netto del Confidi si è ridotto significativamente per la copertura delle perdite maturate negli esercizi.

Il patrimonio netto corrisponde al Capitale sociale per € 2.177.657 e al Fondo Racket (proprio) per € 137.800, con vincolo di destinazione, al netto del risultato d'esercizio.

Il Capitale sociale si è ridotto di oltre 1/3 ma è superiore al minimo previsto per legge che ammonta ad € 100.000.

Risultato d'esercizio

2019	2018	2017	2016
-2.037.881	- 671.563 €	-233.918 €	24.142 €

L'andamento del risultato economico del Confidi mette in evidenza la grande difficoltà dell'organismo di garanzia a coprire i costi ordinari; in effetti le escussioni bancarie relative alle insolvenze dei soci garantiti sono coperte dai Fondi rischi.

Tale evidente situazione ha portato il Cda a comprimere al massimo tutti gli oneri (chiusure sedi secondarie, riduzione personale, chiusura collaborazioni etc), a limitare al massimo ogni investimento in beni strumentali o immateriali non strettamente necessari al funzionamento dell'ente ed a dismettere parte dei beni strumentali in uso nelle sedi chiuse.

In merito alla perdita d'esercizio 2019 si ritiene opportuno precisare che è stata contabilmente alimentata dalle decisioni, prese con il consenso del Collegio sindacale, di accantonare a Fondo rischi 1.250.000 € e di ammortizzare completamente le immobilizzazioni immateriali (ad eccezione di quelle relative a licenze d'uso software e marchi) in quanto non ritenute più idonee a produrre ricavi e senza vita residua.

Numero sedi operative

2019	2018	2017	2016
3	6	8	8

Le attuali sedi operative sono:

- Via Benedetto Croce, 19 a Lodi;
- Via Olivetti, 17 a Crema;
- Via Valadier, 36 a Roma.

Tutte le sedi sono rese disponibili senza oneri aggiuntivi (affitto, contratto di servizio etc).

Numero convenzioni con le banche

2019	2018	2017	2016
23	24	25	25

Le convenzioni in essere al 31 dicembre 2019 con le banche sono le seguenti:

- Banca di Piacenza;
- Banca Popolare di Puglia e Basilicata;
- Banca Valsabbina;
- Banco Popolare – BPM;
- BCC Agrobresciano;

- BCC Bergamasca e orobica;
- BCC Borghetto Lodigiano;
- BCC Brescia;
- BCC Caravaggio Adda e Cremasco;
- BCC Cassa Padana;
- BCC Centropadana;
- BCC Credito Padano;
- BCC Laudense;
- BCC Sorisole e Lepreno;
- BPER;
- BTL;
- Credite Agricole;
- Federazione Banche BCC Marchigiane;
- Intesa – San Paolo;
- MPS;
- Banca del mezzogiorno;
- Veneto Banca;
- Credito sportivo.

L'andamento del numero delle convenzioni è piuttosto lineare se si tiene in considerazione il processo di fusione di molti istituti di credito che inevitabilmente creano una riduzione delle convenzioni in essere.

La Fidicom è l'unico Confidi italiano convenzionato con l'Istituto per il Credito Sportivo; le attività sono partite a rilento rispetto a quanto ipotizzato in fase di sottoscrizione dell'accordo; i costi connessi a tale convenzione sono oggetto di valutazione da parte del Cda.

Numero convenzioni con le banche effettivamente operative

2019	2018	2017	2016
15	17	22	21

Il concetto di "effettivamente operative" è stato mutuato dall'art. 1 comma 386 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Finanziaria) pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29 dicembre 2005 che regola il Fondo Anti racket ed Usura: si considerano "effettivamente operative" le convenzioni tra Confidi e banche che hanno generato almeno una pratica negli ultimi due esercizi.

Al 31 dicembre 2019 le banche che hanno in essere convenzioni effettivamente operative sono:

- Banca di Piacenza;
- Banca popolare di Puglia e Basilicata;
- Banca Valsabbina;
- Banco Popolare – BPM;
- BCC Bergamasca e orobica;
- BCC Caravaggio Adda e Cremasco;
- BCC Centropadana;
- BCC Credito Padano;
- BCC Laudense;
- BPER;
- BTL;
- Credite Agricole;
- Federazione Banche BCC Marchigiane;
- Ubi Banca;
- Credito sportivo.

Numero dipendenti e collaboratori

2019	2018	2017	2016
2	8	13	13

Al 31 dicembre 2019 i lavoratori dipendenti sono rimasti in 2 e sono inquadrati come impiegati amministrativi di 4 livello del CCNL Terziario.

Nel corso del 2019 il consulente che svolgeva l'attività anche nel Confidi in veste di Direttore a settembre ha interrotto il rapporto di collaborazione professionale.

Nei mesi successivi 3 dipendenti del Confidi hanno rassegnato le dimissioni. Uno ha intrapreso un'attività professionale e due sono stati ricollocati nell'ambito di enti o società di servizi della Confederazione Sistema Impresa.

Da ottobre 2019 il Confidi ha chiesto alla Confederazione Sistema Impresa il supporto professionale di personale qualificato. La Confederazione, nell'ambito delle attività sindacali svolte al servizio dei Confidi aderenti a Sistema Credito, ha risposto favorevolmente alle esigenze manifestate dalla Fidicom senza oneri aggiuntivi a carico del Confidi.

Garanzie annue

2019	2018	2017	2016
1.623.000 €	3.384.700 €	5.993.750€	11.088.500 €

Per garanzie annue s'intendono quelle a valere su finanziamenti erogati dalle banche nel corso dell'anno; ciò significa ad esempio che nel volume complessivo delle garanzie del 2019 sono comprese garanzie deliberate nel 2018 i cui finanziamenti sono stati erogati dalle banche nel corso del 2019; allo stesso modo nel volume complessivo delle garanzie del 2019 non sono comprese quelle il cui finanziamento è stato erogato nel 2020 dalle banche.

L'andamento delle garanzie annue mette in evidenza la contrazione dell'operatività del Confidi.

Numero pratiche

2019	2018	2017	2016
40	95	165	349

L'andamento del numero delle lettere di garanzia emesse mette in evidenza la difficoltà operativa del Confidi. Il numero espresso non comprende le attività legate a nuove dilazioni e moratorie.

Numero nuovi soci

2019	2018	2017	2016
14	42	76	203

L'andamento del numero dei nuovi soci segue l'andamento generale del Confidi. Negli anni analizzati gli imprenditori che si sono riconosciuti nell'attività del Confidi sono sempre diminuiti.

Numero soci receduti

2019	2018	2017	2016
56	51	65	57

I soci che recedono sono superiori ai nuovi soci.

La composizione settoriale della compagine sociale è restata sostanzialmente immutata.

Compagine sociale per settore al 31/12/2019			
Settore		Soci	%
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	56	2,17%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%
C	Attività manifatturiere	358	13,86%
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	5	0,19%
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	0,15%
F	Costruzioni	198	7,67%
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio: riparazione di autoveicoli e motocicli	810	31,36%
H	Trasporto e magazzinaggio	99	3,83%
I	Attività di servizi di alloggio e di ristorazione	429	16,61%
J	Servizi di informazione e comunicazione	59	2,28%
K	Attività finanziarie e assicurative	28	1,08%
L	Attività immobiliari	77	2,98%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	107	4,14%
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	101	3,91%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00%
P	Istruzione	43	1,66%
Q	Sanità e assistenza sociale	18	0,70%
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	41	1,59%
S	Altre attività di servizi	116	4,49%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0,00%
U	Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,00%
	Non classificati	34	1,32%
Totale		2.583	100,00%

Gli eventi di rilievo dell'anno 2019

In data 19 marzo 2019 è stato erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico un contributo pari a € 273.998,06 per la crescita ed il rafforzamento patrimoniale dei Confidi. Il contributo è stato allocato alla

voce 50, quale fondo finalizzato all'attività di garanzia. Si tratta della concessione a seguito della Legge di Stabilità 2014, per la quale Fidicom è promotore di Sistema Fidi – la rete dei Confidi territoriali.

In data 22 marzo 2019 è stata sottoscritta una lettera di intenti con il Confidi Fidart Venezia soc. coop., aderente a Sistema Credito ed espressione dell'Associazione Artigiani Piccole Imprese e Professioni del Miranese, che aderisce alla Confederazione Sistema Impresa. L'accordo prevedeva che il progetto di aggregazione si perfezionasse entro la fine dell'anno 2019, con l'intento di incrementare il servizio alle PMI offerto dai due Confidi e di consolidare il patrimonio.

In data 8 agosto il Cda della Fidicom Garanzia al Credito ha approvato il progetto di fusione per incorporazione. Il Cda di Fidart Venezia soc. coop. inaspettatamente non ha approvato il progetto di fusione per incorporazione che quindi è stato per il momento accantonato.

In data 1 agosto 2019 è stata sottoscritta la convenzione con la LND a valere sulla convenzione sottoscritta con l'Istituto per il Credito Sportivo siglata il 18 ottobre 2018 che costituisce un modello di sviluppo che favorisce gli investimenti delle società e associazioni sportive.

In data 25 novembre 2019 sono state chiuse le sedi di:

- Via Duomo, 5 a Iseo;
- Via Totti, 7 ad Ancona;
- Via Autostrada, 36 a Bergamo;

Inoltre nel corso dell'anno si è data disdetta anche della sede di Crema in via G. Di Vittorio n. 16 nella quale si è operato fino al 31 dicembre.

In data 26 settembre 2019 è stato variato lo statuto del Confidi all'art. 4 e 8 con atto a rogito notaio Rotta Gentile Elisabetta iscritto al Rep. 36.044/12.805 e registrato a Cremona il 16/10/2019 serie 1T n. 12191 per renderlo conforme alle previsioni della Legge 266/2005.

In data 30 settembre 2019 è stato chiuso il rapporto di collaborazione professionale con il consulente che svolgeva il ruolo di direttore del Confidi. Successivamente 3 dipendenti hanno dato le dimissioni.

Da ottobre la Confederazione Sistema Impresa, su richiesta di Fidicom, ha messo a disposizione personale qualificato che assiste il personale dipendente nell'adempimento delle azioni deliberate dal Cda del Confidi.

Il 23 dicembre è stato notificato un decreto ingiuntivo del Tribunale Civile di Ancona per conto della BCC DI FILOTTRANO e CAMERANO per l'escussione di diverse posizioni di clienti per un valore complessivo di 226.598,24 €. Nella presente relazione, nella parte riservata ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" viene ben rappresentato l'operato del Cda in merito.

Il Confidi ha continuato ad adottare efficacemente il Modello organizzativo di gestione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 81/08 e il cda ha manifestato l'orientamento a far asseverare nel corso del 2020 il sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 51 del medesimo Decreto legislativo stesso.

Sistema Fidi – la rete dei Confidi territoriali

Il contratto di rete sottoscritto a fine 2014 ha consentito uno sviluppo serio del potenziale di tutti i Confidi aderenti, tanto che si sono poste le basi per l'ottenimento del contributo (di cui all'articolo 1, con le modalità previste dall'articolo 10, comma 2, del decreto 3/1/2017, derivante dal Comma 54 della Legge di Stabilità 2014, erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico) concesso ed erogato nel 2019 per un ammontare di 273.998,06 €.

E' in corso una valutazione della "tenuta" della rete rispetto all'impatto degli effetti della pandemia in corso sulle attività dei Confidi.

Relazioni confederali, federali e di rete

E' proseguita l'attività di stretta relazione con la Confederazione Sistema Impresa, con la federazione Sistema Credito e con la rete Sistema Fidi.

Purtroppo, nonostante l'impegno profuso e l'orientamento della politica sindacale della Confederazione Sistema Impresa in merito all'avvio di un percorso comune a più Confidi che portasse ad una grande aggregazione al momento non ha prodotto effetti.

Nel corso del 2019 non è stata presentata alla Confederazione la relazione sul 2018 in merito al mantenimento delle condizioni previste nella delibera di concessione di contributo di 800.000 €

ampiamente rappresentate nella Nota Integrativa. Sono comunque stati effettuati con i vertici confederali diversi incontri per rappresentare il contesto economico e finanziario generale che rende estremamente “sfidante” il mantenimento delle condizioni previste. Contestualmente è stata chiesta informalmente la disponibilità a valutare l’abrogazione delle condizioni contenute nella delibera di concessione.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Di seguito riportiamo il trend degli affidamenti bancari deliberati dalle banche ai soci della Cooperativa negli ultimi 14 anni e l’ammontare delle garanzie collettive in essere alla fine di ogni anno. E’ evidente la riduzione dell’attività.

Anno	Affidamenti bancari erogati nell'anno	Var. rispetto all'anno precedente	Ammontare garanzie in essere nell'anno	Var. rispetto all'anno precedente
2006	€ 1.260.380	-	€ 630.000	-
2007	€ 2.095.900	66%	€ 1.047.950	66%
2008	€ 1.272.000	-39%	€ 636.000	-39%
2009	€ 4.422.738	248%	€ 2.325.368	266%
2010	€ 7.850.670	78%	€ 3.796.335	63%
2011	€ 10.064.579	28%	€ 4.797.590	26%
2012	€ 8.225.650	-18%	€ 4.112.825	-14%
2013	€ 8.668.242	5%	€ 4.490.921	9%
2014	€ 11.429.000	32%	€ 6.308.800	40%
2015	€ 15.943.000	39%	€ 9.181.150	46%
2016	€ 17.414.500	9%	€ 9.680.200	5%
2017	€ 8.053.500	-54%	€ 4.658.450	-49%
2018	€ 5.744.000	-67%	€ 3.384.700	-65%
2019	€ 3.199.500	-60%	€ 1.623.000	-65%

Rapporti con imprese partecipate, controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non è un gruppo, la partecipazione al 100% in Fidicom Servizi s.r.l. è stata ceduta e la partecipazione alla società collegata CAT Asvicom società cooperativa è stata completamente svalutata per la riduzione del Capitale sociale della stessa deliberata con Assemblea del 31 ottobre 2020.

Il Consiglio di amministrazione sta verificando l’attualità delle altre partecipazioni del Confidi al vincolo di esclusività previsto dalla lett. b), comma 3 dell’art. 5 del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 53 del 2 aprile 2015.

Informazioni richieste dall’Art. 2497 bis C/C ultimo comma

Fino alla cessione delle quote intercorsa il 9/12/2019 Fidicom ha esercitato attività di direzione e coordinamento della controllata al 100% Fidicom Servizi s.r.l. ai sensi dell’art. 2497 bis c/c ultimo comma.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L’esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid 19.

I provvedimenti governativi mirati a prevenire e contrastare il contagio hanno avuto un impatto sull’economia senza precedenti.

La maggior parte delle attività del terziario sono state vietate o limitate per diversi mesi.

Questa situazione ha obbligato la maggior parte delle imprese ad avere un atteggiamento assertivo in merito agli investimenti da effettuare.

Ciò ha ridotto ancor di più l’attività ordinaria di Fidicom.

L’attività del Confidi si è concentrata prevalentemente nel supporto alle imprese a dilazionare i finanziamenti in corso con le banche.

Il 31 gennaio 2020 Confcooperative ha trasmesso l'attestato di revisione per il biennio 2019/2020 relativo all'anno di revisione del 2019 nel quale è stata confermata la mutualità prevalente della cooperativa.

In merito al decreto ingiuntivo sopra rappresentato nella parte dedicata a "Gli eventi di rilievo dell'anno 2019" il Cda ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo in data 15 febbraio 2020 in quanto riteneva "eccessiva" la richiesta della Banca. Ciò ha portato ad una transazione con l'Istituto di Credito nella quale il Confidi ha ottenuto lo stralcio di € 138.598,24 ed ha pagato la somma di € 88.000 a fronte dei 226.598,24 richiesti.

Il 19 ottobre 2020 è stata inoltrata all'Organismo dei Confidi minori l'istanza di iscrizione nell'elenco generale dei Confidi ex art. 112 comma 2 del decreto legislativo 1 settembre 1993.

In data 27 novembre 2020 è pervenuta richiesta dell'Organismo suddetto di presentare il Bilancio d'esercizio 2019 approvato e depositato presso il registro delle imprese per poter proseguire nell'iter istruttorio. Si provvederà senza indugio dopo l'Assemblea.

Entro il 31 ottobre u.s. bisognava presentare al MISE la relazione di monitoraggio di cui all'art. 11 del decreto MISE del 3 gennaio 2017.

Non avendo ancora approvato il Bilancio tale adempimento non è stato rispettato nei termini.

Il MISE in data 26 novembre u.s. ha comunicato l'avvio della procedura di revoca del contributo (ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/90) di € 273.998,06 concesso nel corso dell'anno.

Entro i termini richiesti dal MISE verranno depositate le contro deduzioni e la richiesta di non revocare il contributo concesso.

Nelle dinamiche delle relazioni in essere con la Confederazione Sistema Impresa sono stati svolti diversi incontri finalizzati ad informare, argomentare ed oggettivare le motivazioni che non hanno consentito di rispettare (anche per l'anno 2019) le condizionalità previste dalla delibera di Giunta dell'organizzazione (tenutasi il 28 Giugno 2017) nella concessione del contributo di 800.000 €.

Le richieste avanzate e sorrette dall'andamento generale dell'economia, dei Confidi minori (ma non solo) e dalla pandemia in corso mirano ad ottenere l'eliminazione delle condizionalità.

Ad oggi non è stata ricevuta alcuna comunicazione formale di avvio della procedura per la revoca del contributo. Ciò fa ben sperare in merito all'accettazione della richiesta che dovrebbe essere formalizzata entro fine anno.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione porta il Consiglio d'Amministrazione a ritenere che il Confidi debba consolidare i Fondi monetari attivando ogni azione utile e necessaria per ottenere un assetto patrimoniale più solido. In questa logica la federazione di settore Sistema Credito e la Confederazione Sistema Impresa saranno gli interlocutori privilegiati.

Anche per l'esercizio 2020 è certa un'ulteriore contrazione dell'attività.

Dal punto di vista finanziario e di presidio dei rischi, prosegue l'attività di monitoraggio del credito deteriorato e di copertura delle nuove operazioni.

Informazioni obbligatorie sul personale

La società non ha ricevuto addebiti per malattie professionali, per cause di mobbing, per infortuni gravi sul lavoro o quant'altro, che hanno comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Per la tipologia d'attività definita nel suo oggetto sociale, la società non ha causato e non produce danni all'ambiente.

Nei locali viene effettuata la raccolta differenziata. La tipologia di rifiuto che può recare un impatto ambientale nocivo è riconducibile al toner e alle cartucce per le stampanti, che, esaurita la loro funzione, vengono conservate e ritirate periodicamente dal fornitore.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6 bis, codice civile (Oneri diversi dalle spese correnti)

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6 bis, del codice civile, si attesta che per la gestione della finanza e della tesoreria la società si ispira a criteri di prudenza e di rischio.

Nella scelta di eventuali operazioni di finanziamento o di investimento è assolutamente non previsto porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Informazione obbligatorie sulla compliance

Il Consiglio d'Amministrazione ha favorito e promosso l'attività di aggiornamento ed adeguamento normativo, soprattutto in tema di trasparenza, antiriciclaggio e privacy.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così presentato.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

(Geom. Giuseppe Corna)

Il Presidente
Giuseppe Corna


Lodi, 3 dicembre 2020

